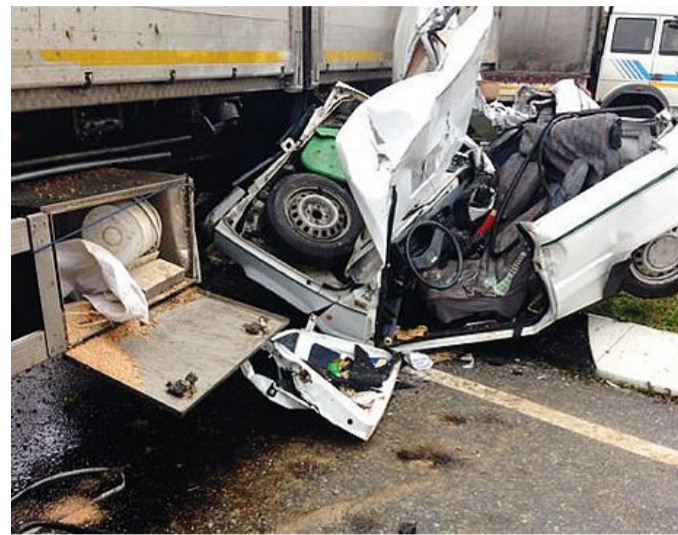


# Si schianta con l'auto sotto un Tir

Portogruaro. Incidente all'incrocio killer sulla Postumia. Grave 83enne alla guida di una Panda



L'autoarticolato e l'utilitaria dopo lo schianto di ieri mattina



Quello che rimane della Fiat Panda schiacciata

di **Rosario Padovano**  
PORTOGRUARO

Drammatico incidente stradale ieri alle 11.15 a Pradipozzo, all'incrocio tra la Postumia con via Mezza Torre d'Alvea e via Fornace. In uno scontro tra Fiat Panda e un autoarticolato è rimasto gravemente ferito Aldo Savian, ex portalletterresidente a Pradipozzo, di 83 anni, padre a sua volta di una postina conosciuta nel territorio portogruarese.

L'uomo, per cause in corso d'accertamento da parte della polizia locale di Portogruaro, è finito sotto il mezzo pesante gui-

dato dal titolare di una ditta di autotrasporti di Fratta Polesine, in provincia di Rovigo, Graziano Casarolli che si trovava sul mezzo pesante con il figlio. Agghiacciante lo scenario che si è presentato agli occhi dei primi soccorritori. Ma Aldo Savian era ancora vivo, pur incastrato tra le lamiere. Muoveva sia le braccia che le gambe e questo fa ben sperare.

Nel pomeriggio, per gli agenti municipali, l'automobilista era fuori pericolo di vita. L'anziano, liberato dai pompieri di Portogruaro, è stato caricato su un'ambulanza e soccorso da personale del Suem di Porto-

gruaro prima di essere caricato sull'elicottero Treviso emergenza e trasferito nel reparto di Rianimazione all'ospedale Dell'Angelo di Mestre.

Il traffico è stato deviato dalla polizia locale che ha eseguito i rilievi in un incrocio da sempre considerato molto pericoloso. I progetti per una rotonda sono fermi, non ci sono risorse e il livello di quell'intersezione resta pericoloso.

Secondo la ricostruzione di quanto avvenuto Aldo Savian stava provenendo da Cinto Caomaggiore e attorno alle 11.15 al volante della sua Fiat Panda si è fermato allo stop di via Mezza

Torre d'Alvea. Avrebbe dovuto raggiungere la sua abitazione non molto distante da lì. Pioveva in modo piuttosto intenso a quell'ora e le condizioni per attraversare l'incrocio e immettersi in via Fornace non erano ideali. Aldo Savian ha innescato la prima marcia, ma proprio quando stava per raggiungere via Fornace è avvenuto lo schianto con l'autoarticolato con rimorchio. I due mezzi hanno travolto assieme l'aiuola di via Fornace, abbattendo un impianto dell'illuminazione pubblica. Un incidente terribile. Graziano Casarolli e il figlio, pur spaventatissimi, sono scesi dalla cabina del

mezzo pesante e hanno tentato di prestare i primi soccorsi al malcapitato, mentre sul posto accorrevano diversi residenti attirati dai rumori.

I vigili del fuoco di Portogruaro hanno estratto Aldo Savian dalle lamiere contorte della sua Fiat Panda, mentre sul posto interveniva il Soccorso Stradale Rado per rimuovere i mezzi incidentati. Ora l'anziano automobilista è ricoverato in ospedale a Mestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAORLE

## Taverna suona domani al Quirinale

CAORLE

Alessandro Taverna, pianista caorlotta di fama internazionale, terrà domani alle 11.50 nella Cappella Paolina presso il Palazzo del Quirinale a Roma un concerto nell'ambito della stagione 2014 della rassegna "Concerti del Quirinale" (diretta su Radio Tre).

Taverna, 30 anni, ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali fin dal 2003, incantando le platee di Inghilterra, Usa e Giappone. Si è esibito in importanti manifestazioni internazionali quali International Keyboard Festival di New York, Maggio Musicale Fiorentino, Mito Settembre Musica, e con le più importanti orchestre come London Philharmonic e Royal Philharmonic di Londra. Ha effettuato registrazioni per la Bbc, Radio Tre, Rai Radio3. Nel 2012 è stato premiato dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano al Quirinale, in qualità di vincitore del premio Sinopoli per meriti artistici e per la prestigiosa carriera internazionale. Infine i prossimi 26 e 27 febbraio si esibirà in due concerti al Gasteig di Monaco di Baviera e al Musikverein di Vienna con l'Orchestra Munchner Philharmoniker diretta dal Maestro Lorin Mazel. (r.p.)

## LA STRAGE DI GORGO La Cassazione deciderà sul ricorso di Naim Stafa

VENEZIA

Dev'essere la Corte di Cassazione a giudicare sull'incidente di esecuzione, con il quale la difesa tenta (una volta di più) di far uscire dal carcere Naim Stafa, il 38enne accusato di essere la mente della mattanza di Gorgo al Monticano, in cui vennero massacrati Lucia Comin, originaria di Concordia, e Guido Pellicciardi, nella loro abitazione. Era il 21 agosto 2007. In attesa del parere della Corte Suprema, però, l'uomo resterà in carcere.

Così hanno deciso, ieri, i giudici del Tribunale del Riesame - presidente Angelo Risi - stabilendo che la materia è di competenza della Cassazione. L'avvocato Sabrina De Rossi, contesta la scadenza dei termini per la misura cautelare, in assenza di una sentenza definitiva che ancora manca dopo 6 anni di processi, una condanna all'ergastolo confermata per ben tre volte in Appello e per due volte già annullata dalla Cassazione. Stafa non era entrato nell'abitazione del massacro e sul "quantum" della pena i giudici si sono più volte divisi. L'ultimo di questi ricorsi, pende ancora in Cassazione. Nel frattempo, la difesa ha contestato l'illegittimità della custodia cautelare, per scadenza termini: a settembre, la Procura generale diretta da Pietro Calogero aveva risolto la questione emettendo un nuovo ordine di carcerazione (quello impugnato ieri al Riesame e del quale si dovrà ora occupare la Cassazione) affermando che l'albanese deve rimanere in carcere perché - quel che è certo - e che deve in ogni caso scontare almeno 9 anni di reclusione. (r.d.r.)

# Ruba identità su Fb e invia messaggi erotici

San Michele. Vittima una giovane fotomodella che ha subito denunciato l'intrusione ai carabinieri



Rubata identità su Facebook

SAN MICHELE

Ruba l'identità su Facebook a una bella ragazza che fa anche la modella e poi invia messaggi erotici a suo nome. Quando donna ha scoperto l'inganno si è subito rivolta alla polizia postale e ai carabinieri.

Protagonista di questa storia, suo malgrado, è una giovane modella di San Michele che da qualche mese vive a Oderzo, dove si sono svolti i fatti. Stentava a credere ai suoi occhi quando si è vista recapitare quelle risposte oscene, che all'inizio potevano essere scambiate per semplici battute confidenziali. Invece si trattava di qualcosa di molto più

serio. La giovane, dopo essersi consultata con la madre, ritenuto offeso il suo decoro, si è rivolta alle forze dell'ordine. E anche lì ci sono state delle difficoltà, soprattutto presso un paio di comandi che inizialmente non volevano raccogliere la sua denuncia e il suo sfogo. Ieri però l'impasse si è risolto e le indagini possono arrivare all'autore della diffamazione a mezzo telematico.

Da qualche tempo la ragazza vive con il fidanzato a Oderzo, città non molto distante dal suo luogo d'origine, San Michele al Tagliamento. La giovane, di bella presenza e dinamica, lavora presso un'azienda. Qui adopera un computer

e, come tutti, appena vuole usufruire di una pausa va sul suo profilo facebook per cercare notizie e condividere pensieri e situazioni, in particolare con gli amici e le amiche di sempre. L'altro giorno però si è verificata una situazione molto anomala, che ha spaventato la ventenne. Infatti continuavano ripetutamente ad arrivare risposte dal contenuto piuttosto esplicito.

La ragazza, ripresasi dallo choc iniziale, è riuscita a scoprire che qualcuno, carpando la sua password oppure utilizzando lo stesso computer, era entrato nel suo profilo facebook, appropriandosene momentaneamente. Quindi ha

spedito svariati messaggi dal contenuto osé sulle chat di vari amici virtuali. E chiaramente sono fioccate numerose risposte del medesimo tenore. Per rimediare a questa imbarazzante situazione la giovane, ha scritto un messaggio sulla propria bacheca virtuale chiedendo scusa agli amici raggiunti dalle frasi spinte, e si è rivolta direttamente all'autore di questo furto d'identità invitandolo a vergognarsi e poi si è rivolta alla polizia postale e ai carabinieri.

E adesso per l'autore delle mail erotiche ci sono guai in vista. Rischia l'accusa di diffamazione e furto d'identità. (r.p.)

## Va in carcere a cinquant'anni per un vecchio furto del 2008

SAN MICHELE

I carabinieri di Portogruaro hanno dato esecuzione a un ordine di custodia cautelare in carcere nei confronti di Gabriele Colusso, 50 anni, nativo di Latisana ma residente a San Michele. L'uomo fu arrestato il 15 luglio del 2008 alla stazione di Latisana attorno all'1 di notte, dopo un furto che era stato commesso al Centro di Salute Mentale di Fossalato a Portogruaro. In quell'occasione Colusso rimase ferito rompendo alcuni infissi per riuscire a penetrare nella struttura. Su indicazione dei carabinieri Colusso consegnò subito 120 euro,

denaro imbrattato di sangue così come i 30 euro che estrasse dalle tasche. Lo stesso soggetto presentava ferite alle dita e non giustificò il motivo del suo ferimento. Era chiaro come fosse stato lui l'autore del furto. Ora la sentenza è passata in giudicato. Gabriele Colusso è stato trasferito al carcere di Pordenone, dovendo scontare una pena di 5 mesi e 5 giorni di reclusione. (r.p.)



Gabriele Colusso

## I FUNERALI OGGI ALLE 14,30

# San Michele, l'ultimo saluto a Veronica

SAN MICHELE

Oggi alle 14.30 saranno in molti ai suoi funerali. «Piccina, non ci posso credere, gli angeli si sono presi la mia stella». È uno dei tanti messaggi che sta inondando da giorni il profilo facebook di Veronica Surian, la ragazza di 14 anni morta in drammatiche circostanze la notte del 9 gennaio all'ospedale di Udine dopo che non le era stata diagnosticata un'ernia al diaframma. Per questo la procura di Udine continua l'inchiesta che potrebbe portare a breve a nuovi sviluppi. Restano senza risposte mille domande. Tra queste ci sono

quelle che gli inquirenti riserveranno alle persone coinvolte nella delicata inchiesta. In questi giorni però non c'è voglia, specialmente a San Michele, di parlare dell'inchiesta penale. C'è solo voglia di riflettere. Come accaduto ieri in serata, quando alle 20 una folla di fedeli si è ritrovata in chiesa per partecipare al rosario organizzato in suffragio della giovane. Un appuntamento atteso da giorni, che il sacerdote don Giovanni Sedrani aveva stabilito venisse organizzato la sera prima del funerale, programmato nella stessa chiesa di San Michele Arcangelo per oggi dalle 14.30. (r.p.)



Veronica Surian, aveva 14 anni